

Relazione del Seggio della Società di Studi Valdesi

Anno 2016-2017

Attività ordinaria

Vita della Società

Nell'anno 2016-2017 il Seggio è stato composto da Gabriella Ballesio (vice presidente e archivista), Dino Carpanetto, Giorgio Ceriana Mayneri (cassiere e responsabile della biblioteca), Daniele Lupo Jalla (membro della Commissione museo del CCV), Susanna Peyronel, presidente, Matteo Rivoira, segretario, Bruno Rostagno (rappresentante del Seggio nel Consiglio direttivo del Centro Culturale Valdese e nel comitato per il Convegno del Laux), con l'attivo contributo dei revisori dei conti, Gloria Rostaing e Bruno Mathieu.

Il Seggio, nel corso di quest'anno, ha dovuto affrontare alcuni problemi dovuti in principale modo al progressivo restringersi della partecipazione dei soci alla vita della Società.

Le assemblee annuali vengono oramai sempre più disertate mentre, se guardiamo alla lunga storia della nostra Società, all'inizio del Novecento partecipavano alle assemblee anche una quarantina di soci su circa 200 iscritti e, addirittura, nel 1941 fu presente «un folto pubblico di oltre duecento soci ed amici». Se leggiamo gli elenchi dei soci, pubblicati nel corso dei primi decenni nel Bollettino, risulta evidente soprattutto l'identificazione della Società con le Valli valdesi. Cosa resta oggi di questa identificazione?

Nell'ultimo quarto del secolo scorso e nel primo decennio di questo secolo la Società ha cercato di interpretare numerose proposte culturali, ma forse ha perso il contatto con la sua matrice tradizionale, il mondo valdese e in generale il mondo del protestantesimo italiano. In compenso la Società di Studi Valdesi è diventata un'importante vetrina culturale per quel che riguarda i temi di storia della Riforma e dei movimenti religiosi, soprattutto del dissenso, nei confronti della società italiana.

La ricerca storica, com'è noto, ha costituito il filo conduttore delle attività della Società da quando fu fondata a Torre Pellice, il 6 settembre del 1881, con l'intento di promuovere «de travaux d'un intérêt local et travaillant à doter notre bibliothèque de la Tour des ouvrages scientifiques qui lui manquent», promuovere cioè ricerche che riguardassero specificamente la Chiesa valdese e soprattutto la storia delle Valli. Diciotto anni dopo la sua fondazione, tuttavia, la Società sentiva già i limiti di questa chiusura. Nel 1899 il Seggio della “Société d'Histoire Vaudoise”, composto da Jean Jalla, David Jahier, Jean Maggiore, Jean Coisson, e dal presidente Alexandre Vinay, tutti professori del Collegio valdese, ebbe la prontezza di rivolgere un appello direttamente ai Soci chiedendo una riforma per sviluppare la Società, cambiando la linea troppo interna alle Valli valdesi per coinvolgere persone competenti «d'autorité incontestable», anche se «les membres du nouveau bureau seront disséminé aux quatre coins d'Italie». La necessità del mutamento è stata dunque presente fin dall'inizio di questa lunga storia, come testimoniano anche le vicende del “Bollettino della Società”, più volte mutato nel corso del tempo.

Il percorso della Società fino ad oggi può dunque essere considerato, almeno parzialmente, il compimento delle ambizioni di un gruppo di intellettuali delle Valli valdesi alla fine dell'Ottocento. Questa apertura di orizzonti non è tuttavia stata sufficiente, mentre andavano via via esaurendosi le forze interne, e soprattutto di questa crisi ha risentito l'organo più rappresentativo, simbolo della continuità della Società: il Bollettino.

L'attuale Seggio ha giudicato necessario per lo sviluppo della Società compiere già da quest'anno un mutamento radicale proprio per quel che riguarda il Bollettino. Assieme alla Redazione del Bollettino, da tempo si è convenuto sulla necessità di rinnovare la rivista nelle sue linee editoriali e nella veste tipografica, con l'obiettivo di sviluppare tutte le sue potenzialità nel panorama della ricerca storica.

Nel solco della sua vocazione – documentare la storia del movimento ereticale medievale e poi della Chiesa valdese, dalle origini a oggi – il Bollettino già da molti decenni ha dato ampio spazio a temi più vasti e generali. In questa prospettiva è stato ritenuto indispensabile che la linea editoriale, pur restando fedele alla tradizione, si aprisse a nuovi contributi provenienti da diverse aree di ricerca. Occorre soprattutto guardare al grande sviluppo di studi – sui temi della Riforma, della Controriforma, dei movimenti religiosi, delle eresie, del dissenso – che si è avuto nella storiografia, sia italiana sia internazionale, fin dal secolo scorso, su tutto l'arco della storia dal medioevo all'età contemporanea, e che coinvolge non solo le discipline storiche ma anche quelle letterarie, filologiche, artistiche, sociologiche.

Si ritiene che, rafforzando in questa direzione la linea editoriale, la rivista potrà offrire uno spazio di dibattito collegato ai molti indirizzi della ricerca, che proprio su tali temi continuano a dare risultati originali, e invogliare così alla collaborazione i più giovani studiosi, che sono parte attiva nel rinnovamento delle ricerche storiche. Ci si augura anche che questo più ampio respiro possa favorire gli studi sul valdismo e sulla storia valdese, che ormai da parecchio tempo hanno difficoltà a trovare nuovi cultori.

Si è creduto altresì necessario che al rinnovamento editoriale si dovesse accompagnare un efficace cambiamento della grafica e della titolazione. Dal giugno 2017, che coincide con l'anno del quinto centenario della Riforma protestante, il Bollettino ha cambiato dunque titolazione ed è diventato *Riforma e movimenti religiosi. Rivista della Società di Studi valdesi*. Il nuovo titolo vuole essere una chiara manifestazione di quell'ampliamento di prospettive che si intende promuovere. Si ritiene che tale decisione non sminuisca la nostra identità né tanto meno la storia della rivista che, nel suo percorso più che centenario, ha più volte modificato il titolo in seguito a cambiamenti indotti da svolte politiche e culturali.

Resta vivo il problema della scarsa partecipazione dei soci alla vita della Società e quindi anche quello delle difficoltà per ogni Seggio, nel corso del tempo, a trovare un ricambio di partecipazione e competenze.

Il Seggio uscente ringrazia del prezioso lavoro prestato per numerosi anni Daniele Jalla e Matteo Rivoira, che non intendono riproporre la loro candidatura.

Soci

Il numero dei soci è attualmente di 357. La Società a fronte di 7 soci deceduti e 4 dimissionari ha ricevuto 11 nuove richieste di associazione che presentiamo all'Assemblea per l'approvazione e che porterebbero il totale dei soci nel 2017 allo stesso numero del 2016 di 368 soci.

Ricordiamo con molta tristezza i seguenti soci deceduti: Costante Costantino, past. Domenico Maselli, Bianca Armand Hugon, past. Franco Davite, past. Giovanni Conte, past. Franco Becchino, Lucien Ferrero (Puget sur Durance).

Biblioteca della Società

Nel corso del 2016-2017 la biblioteca della Società di Studi Valdesi, gestita dalla Fondazione Centro Culturale, è stata frequentata da circa 1274 utenti (studiosi, pastori, professori, studenti, dottorandi), rispondendo a richieste per avere informazioni o copie degli articoli e pubblicazioni inerenti alla storia valdese, che pervengono sia dall'Italia sia dall'estero. La valorizzazione della biblioteca ha anche comportato la scelta e l'acquisto di nuovi libri con un costo di € 1.544,9.

La Biblioteca valdese (20 maggio – 30 giugno; 5 agosto–3 settembre 2017) a Torre Pellice, nelle sale espositive della Fondazione ha allestito la bella Mostra “Lutero e la Riforma attraverso le edizioni del Cinquecento della Biblioteca valdese”, con la pubblicazione del catalogo della mostra.

La Società ha continuato il recupero dei vecchi fondi librari usufruendo del progetto 8x1000 approvato al Sinodo 2016. Da agosto 2016 sono stati inventariati e catalogati dalla cooperativa ARCA i seguenti fondi antichi:

- Fondo Vinçon Peyrot (246 volumi di cui 190 antichi e 56 moderni)
- Opuscoli del 17 febbraio: "serie francese" 1904-1935 e "serie italiana" 1922-2017

per un totale di 124 opuscoli, ora disponibili per gli utenti nel reparto "consultazione" della sala studio. Sono continuate inoltre le catalogazioni dei nuovi libri arrivati, per un totale generale di 506 tra libri antichi, libri moderni e opuscoli, con un costo di € 5.100.

La catalogazione ordinaria, più quella sopra riportata, ha portato il totale dei libri catalogati a fine luglio 2017 a 6.253 rispetto ai 5.732 libri del 2016.

Nella seconda metà del 2017 è prevista l'inventariazione e catalogazione dei fondi: Marchese d'Angrogna; Titta Ruffo, quella dei periodici e la normale catalogazione dei libri nuovi.

Archivio storico

La revisione e inventariazione della parte relativa ai fondi di famiglia dell'Archivio storico della Società, a cura della dott.ssa Daniela Fantino, è stata ultimata e le descrizioni di oltre settanta fondi sono già consultabili on line sul *Portale del Patrimonio culturale metodista e valdese*. Il lavoro dell'archivista per l'anno 2016 - 2017 è stato interamente coperto da fondi 8x1000 della Tavola valdese, su presentazione di un progetto proposto dall'Ufficio Beni culturali della Tavola per il popolamento del *Portale*.

Archivio fotografico

L'attività ordinaria dell'Archivio è continuata regolarmente con l'apertura al pubblico il venerdì mattina a cura della dott.ssa Enrica Morra.

L'anno ha visto due importanti avvenimenti: con l'avvio ufficiale del Portale del Patrimonio culturale metodista e valdese sono state messe on-line 14.000 immagini che si integrano con la ricca offerta del sito, caratterizzato dalla possibilità di effettuare ricerche su tutto il patrimonio valdese e metodista (archivi, biblioteche, beni storico-artistici e architettonici). Inoltre è iniziata la completa revisione della base dati e dei soggetti dell'intero Archivio fotografico. L'operazione, che per quanto riguarda i soggetti ammonta al controllo di oltre 4.000 nomi, sarà completata entro la fine dell'anno, insieme alla verifica dei titoli e dei toponimi.

La Tavola valdese ha realizzato un software di catalogazione, ArcHives, modellato sul tracciato di descrizione ministeriale della scheda Fotografica, e l'intera banca dati dell'Archivio fotografico è stata riversata nel nuovo applicativo di catalogazione.

Manifestazioni

Convegno di Studi sulla Riforma e i movimenti religiosi in Italia

Il LVI Convegno *Predicazione e repressione. Processi e letteratura religiosa* ha avuto luogo nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 settembre 2016 con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri. Il Convegno ha illustrato l'avanzamento delle ricerche su due tipi di fonti di primaria importanza per lo studio del valdismo medievale: i processi inquisitoriali e i sermoni contenuti nel *corpus* dei manoscritti di Cambridge, Dublino e Ginevra. Il Convegno è stato introdotto il 2 settembre da una serata con Marina Benedetti, Andrea Giraud e Sergio Velluto dal titolo *Parole e documenti dal passato: il medioevo valdese*. Sono in corso di pubblicazione gli Atti nella Collana della Società.

Il LVII Convegno, *Verso la Riforma. Criticare la Chiesa, riformare la Chiesa*, si terrà dal 31 agosto al 3 settembre 2017. Nel cinquecentenario di quello che è considerato l'inizio della Riforma protestante, l'affissione da parte di Lutero delle 95 Tesi sulle indulgenze il 31 ottobre del 1517, si propone un incontro sui movimenti culturali e religiosi, umanistici o di opinione pubblica, critici nei confronti della Chiesa dominante, di lunga tradizione anticlericale o con antiche inquietudini millenaristiche, presenti sia in Italia, sia in Europa, alla fine del Quattrocento e nei primi decenni del Cinquecento. Oggetto del Convegno, che vedrà la presenza di una trentina di studiosi italiani e stranieri, sarà sia il quadro tradizionale della *pietas* medievale e le sue profonde incrinature tardo-quattrocentesche, sia lo spirito di apertura e di ricerca dei primi tempi della Riforma, la circolazione della stampa, lo sperimentalismo iniziale, prima che subentrassero nuove organizzazioni ecclesiastiche e nuove ortodossie.

Convegno storico del Laux (Val Chisone)

La quattordicesima edizione del convegno “Cattolici e valdesi: dai conflitti alla convivenza”, promosso dalla Società in collaborazione con il Comune di Usseaux, il Centro Studi e Ricerche sul Cattolicesimo della Diocesi di Pinerolo, l’Associazione culturale “La Valaddo” e il Centro ricerche Cultura Alpina, si è svolta sabato 5 agosto sul tema *Le migrazioni dalle Valli*, con relazioni di Luca Patria, Marco Fratini, Gabriel Audisio, Marco Bettassa, Albert de Lange, Giorgio Grietti, Elisa Gosso.

Convegno “L’Utopia di Tommaso Moro”

In collaborazione con l’Accademia delle Scienze di Torino e la Fondazione Luigi Firpo la Società di Studi valdesi ha organizzato il Convegno “1516-2016. L’Utopia di Tommaso Moro” che si è svolto a Torino dal 27 al 28 ottobre, in occasione del V centenario dell’opera di Thomas More.

Giornata di studio

Si terrà a Torino il 12 ottobre 2017, nei locali della Fondazione Firpo, una giornata di studio dal titolo “Tra Riforma e poteri: élites, aristocrazie e movimenti religiosi nell’Europa del Cinque-Settecento” organizzata da Dino Carpanetto, Davide De Franco, Claudio Rosso

Serata pubblica della SSV

Nell’anno del cinquecentesimo anniversario della Riforma, il Gruppo Teatro Angrognà presenterà durante la serata di domenica 20 agosto 2017, presso il Teatro del Forte di Torre Pellice, il recital “Martin Lutero”, con Jean-Louis e Maura Sappé e la collaborazione tecnica di Erica e Marco Rovara.

Mostre

Dal 31 ottobre al 30 novembre 2017 si terrà nella Biblioteca Nazionale di Torino una mostra dal Titolo “Lutero, la Riforma, l’Italia”, promossa dal Comitato nazionale per le celebrazioni del quinto centenario della Riforma protestante e organizzata dalla Fondazione Firpo, in collaborazione con la Società di Studi valdesi e la casa editrice Pearson, e con il patrocinio del Comune di Torino e della Regione Piemonte. Nella mostra saranno esposti libri e dipinti variamente collegabili alla Riforma, messi a disposizione da privati, corredati da pannelli e riproduzioni che illustrano il tema.

Pubblicazioni

Riforma e movimenti religiosi. Rivista della Società di Studi valdesi

Il primo numero della nuova Rivista è uscito puntualmente il 1 giugno 2017. Sulla seconda di copertina appare la dicitura: «Continua il «Bollettino della Società di Studi valdesi pubblicato dal maggio 1884» poiché si è voluto sottolineare il legame con la tradizione dell'ultracentenaria testata. La Redazione è stata ampliata e comprende: Dino Carpanetto, Gianclaudio Civalè, Davide Dalmas, Lucia Felici, Marco Fratini, Gianmario Italiano, Albert de Lange, Susanna Peyronel (direttore), Matteo Rivoira, Francesca Tasca (coordinatrice di Redazione). La copertina e l'impaginazione della Rivista sono state elaborate dalla grafica Anna Toppino.

Questo primo numero di oltre quattrocento pagine è stato concepito come pubblicazione speciale per esemplificare i temi e le rubriche che caratterizzeranno in seguito la Rivista. Oltre ai saggi storici questo numero comprende un interessante dibattito tra cinque storici sulla Riforma (M.Firpo, G.Fragno, S.Peyronel, A.Proserpi, S.Seidel Menchi), oltre alle rubriche Note e documenti, Rassegne e discussioni, Cronache di Convegni e Lavori in corso (comunicazioni su iniziative culturali e ricerche in corso). I prossimi numeri della Rivista toccheranno tutti questi temi e, se possibile, anche altri, dal Medioevo all'età contemporanea, ma in formato più contenuto.

La Rivista è stata presentata da Dino Carpanetto, Lucia Felici e Susanna Peyronel nell'ambito della Conferenza internazionale organizzata dalla European Academy of Religion, che si è tenuta a Bologna dal 18 al 22 giugno 2017.

La Beidana

Il numero 87 (dicembre 2016) raccoglie contributi di carattere miscelaneo. Il numero 88 (gennaio 2017) è un numero monografico sul tema "Comunità e territorio". Il numero 89 (giugno 2017), nuovamente a carattere miscelaneo, acquisisce la collaborazione alla Redazione di Giovanni Jarre e Pier Andrea Martina.

Opuscolo del XVII febbraio

L'opuscolo del 2017, *La Riforma protestante* di Susanna Peyronel Rambaldi, è una breve sintesi delle diverse Riforme, da quella di Martin Lutero, "uomo del suo tempo" ma anche "Eleutherios" (uomo libero) e uomo rivoluzionario, alla riforma dei principi e a quella delle città; dalla Ginevra di Calvino e dall'internazionale calvinista, fino alla riforma anglicana, la riforma radicale, la riforma in Italia.

Progetti speciali

Sito internet

Continua l'aggiornamento del Sito internet della Società (www.studivaldesi.org), sempre molto visitato, in particolare per quanto riguarda la sezione del *Dizionario biografico dei Protestanti in Italia*. Dall'inizio del 2016 è stata migliorata la qualità introducendo delle modifiche. Il Sito è stato reso "responsive" ovvero utilizzabile e pienamente visibile per smartphone, tablet etc.

ed è stata aumentata la sicurezza verso gli hacker esterni. È stata migliorata la grafica e creata una nuova icona “Attività on-line” per la ricerca delle nostre pubblicazioni digitalizzate. Il numero di visitatori del sito, dal 1 marzo al 10 agosto 2017 (cinque mesi con il nuovo programma di statistica Google), è stato di circa 12.000, per un totale di 43.000 pagine consultate.

Digitalizzazione e pubblicazioni

Sono stati digitalizzati i numeri della Beidana dall'1 al 43; gli opuscoli del XVII febbraio dal 1880 al 1998; i primi tredici volumi della Collana storica. Ricordiamo che la collezione del Bollettino è già disponibile in formato digitale a cura del Princeton Theological Seminary (<http://commons.ptsem.edu/?keywords=bollettino+studi+valdesi>).

Il progetto di digitalizzazione è proseguito con l'individuazione di circa 200 pubblicazioni (opuscoli e libri) di particolare interesse e difficile reperibilità, tra cui il volume di Jean Léger, *Histoire des Eglises évangéliques...*, che saranno disponibili nei prossimi mesi.

Da Babele a Pentecoste. Le lingue dei culti cristiani fra il Nord-est e il Nord-ovest d'Italia

Il progetto si è svolto tra l'ottobre 2015 e il dicembre 2016. Le attività del gruppo di ricerca, composto da Marta Maffia, Aline Pons e Simona Santacroce e con la collaborazione di Emanuele Miola e Matteo Rivoira, si sono articolate in due fasi, ciascuna delle quali è stata a sua volta organizzata in diversi passaggi: dall'inchiesta sociolinguistica all'osservazione con partecipazione ai culti. A conclusione dell'indagine, è in progetto un volume, che sarà pubblicato nella Collana della Società di Studi valdesi.

Progetto Museo storico valdese

Nell'agosto del 2016 il progetto del Museo, aggiornato alla luce degli incontri avvenuti nel corso dell'anno precedente, è stato sottoposto alla Tavola, che ne ha condiviso le linee direttrici. Sulla sua base si è proceduto nei mesi successivi, facendo il punto il 3 dicembre 2016. Da gennaio, sulla scorta degli incontri avvenuti con i responsabili di tutte le sezioni, i progettisti hanno rielaborato il progetto di allestimento, definendolo sala per sala, in vista della predisposizione dei capitolati tecnici per la sua realizzazione.

Nel frattempo, a causa dei tempi necessari per l'autorizzazione dei lavori edili, il loro inizio è stato posticipato a novembre 2017 e l'inaugurazione rinviata al 2018. La data attualmente prevista è il mese di giugno del prossimo anno, a condizione che entro novembre si giunga a una definizione finale dei contenuti di tutte le sale.

Lo stato di avanzamento della progettazione, dal Seicento in poi, è buono e richiede solo una revisione. Ancora da definire sono il Medioevo e la sezione del Cinquecento.

Tra settembre e novembre 2017 si concluderà la preparazione definitiva di tutte le sezioni per consentire ai progettisti di predisporre gli ultimi capitolati necessari alla realizzazione dell'allestimento.

Daniele Jalla, che non ha rinnovato la sua candidatura al Seggio, si è dichiarato disposto a continuare il suo impegno per l'allestimento.

Il sito, consultabile agli indirizzi www.biografieprotestanti.it e www.studivaldesi.org, continua ad essere consultato e a fornire un'ottima fonte per i ricercatori. La nuova sezione dedicata alle biografie del XVIII secolo, con schede bio-bibliografiche di pastori e personaggi di rilievo della storia valdese dell'epoca, è attualmente in fase di revisione prima dell'inserimento.

Situazione finanziaria 2016-2017

La situazione economica della Società è stabile, il bilancio consuntivo del 2016, approvato nell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2017, si è consolidato sulla cifra di euro 114.722,89 in entrata, con un saldo attivo di euro 275,06, a fronte del bilancio preventivo approvato nell'assemblea di agosto 2015 in cui si prevedeva un bilancio in pareggio di euro 98.500. La differenza è dovuta principalmente al progetto scientifico per il nuovo allestimento del Museo che è stato inserito nelle richieste dell'OPM della SSV nel novembre 2015, dopo l'assemblea.

La situazione patrimoniale di fine 2016 presenta un accantonamento in titoli di euro 130.203,40 (ricordiamo che per statuto dobbiamo avere un fondo di dotazione di 200 milioni di lire, corrispondente a circa 103.300,00 euro).

Riassumendo, abbiamo riscontrato un aumento delle entrate: dai 90.435,66 € del 2015, ai 114.722,89 euro del 2016, dovuto al progetto scientifico del museo non preventivato.

Il contributo 5x1000 del 2016 è aumentato dai 3.086,89 euro nel 2015 ai 4.238,96 euro che sono stati messi a risconto passivo per il 2017.

Il Ministero dei Beni Culturali con D.P.C.M. del 21 Marzo 2016, ha deliberato la possibilità per i contribuenti di donare il 2x1000 alle associazioni culturali che avessero fatto domanda entro il 10 maggio 2016. La SSV ha presentato la domanda che è stata accettata e la nostra società è presente al n° 1047 dell'elenco ufficiale del Ministero. Purtroppo nel 2017 il Ministero ha tolto questa possibilità.

Il futuro presenta qualche segnale di miglioramento dovuto all'aumento dei contributi statali e regionali. In questa situazione il Seggio presenta per il 2018 un bilancio preventivo di euro 152.800 in pareggio, fondato su progetti finanziati sia dall'otto per mille della Chiesa Valdese e Metodista, sia dalla Regione Piemonte, sia dal Ministero, che verranno attuati solo in caso di approvazione.

Le richieste OPM presentate a novembre 2016, in attesa di approvazione al Sinodo 2017, ammontano a euro 107.000. Il preventivo delle richieste OPM per il 2018 è di 92.000 euro.

Si ringraziano i revisori dei conti per l'accurato e preciso lavoro di controllo e per i consigli durante i lavori del Seggio.

Per il seggio

Susanna Peyronel (presidente)

Gabriella Ballesio (vice presidente)

Dino Carpanetto

Giorgio Ceriana Mayneri (cassiere)

Daniele Lupo Jalla

Matteo Rivoira (segretario)

Bruno Rostagno